



Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi per la manutenzione ed evoluzione della componente autogoverno del sistema informativo Inpdap.

QUESITI

1. Rif. Disciplinare di gara – Capitolo 4.1 Requisiti minimi di partecipazione - Capacità tecnica

“10. un fatturato specifico certificato negli ultimi tre anni cui sono riferiti gli ultimi tre bilanci approvati, relativo a forniture di servizi analoghi a quelli oggetto di gara complessivamente non inferiore €25.000.000,00 (venticinquemilioni/00) IVA esclusa

11. l'importo del fatturato, di cui al precedente punto, dovrà essere non inferiore, per ciascuno dei tre anni solari cui sono riferiti gli ultimi tre bilanci approvati, a € 7.000.000,00 (settemilioni/00) IVA esclusa ...”

Si chiede di confermare che al punto 11. la parola “solari” è un refuso, trattandosi di un valore di dettaglio del precedente punto 10 e di requisiti entrambi (punti 10 e 11) riferiti agli ultimi tre bilanci approvati, che per diverse società non coincidono con gli anni solari.

Nel caso non si tratti di refuso si chiede di chiarire se invece i requisiti sopra indicati debbano essere riferiti agli ultimi tre anni solari e non agli ultimi tre bilanci approvati.

In questa ipotesi si chiede altresì di precisare cosa si intenda per “ultimi tre anni solari”:

- a) tre anni solari antecedenti la data di pubblicazione del bando, oppure
- b) ultimi tre anni solari conclusi, cioè 2008-2009-2010

RISPOSTA: si tratta di un refuso.

2. Rif. Disciplinare di gara – Capitolo 5. Partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese e di Consorzi – Documenti Busta B

“a) l'Offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile (non autenticata) e per esteso (nome e cognome: riportare timbro e firma), pena l'esclusione dalla gara:”

Si chiede di confermare che tale prescrizione possa essere assolta anche mediante l'apposizione, su ciascun foglio ed in calce, di un testo “stampato” (contenente la ragione sociale), sottoscritto con firma autografa.

RISPOSTA: Si conferma

3. Rif. Disciplinare di gara – Capitolo 5. Partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese e di Consorzi – Documenti Busta B

“L’Offerta deve essere sottoscritta

- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale all’uopo costituito di tutte le Imprese raggruppande o consorziate in caso di R.T.I. o Consorzio non ancora costituito al momento della presentazione dell’offerta (se procuratore, allegare copia non autenticata della procura speciale);”

Si chiede di confermare che, qualora il firmatario dell’Offerta tecnica sia il medesimo firmatario della documentazione amministrativa la cui procura è prodotta in Busta A, non sia necessario allegare nuovamente la procura in Busta B.

Si pone lo stesso quesito relativamente alla Busta C – Offerta Economica.

RISPOSTA: Si conferma

4. Rif. Disciplinare di gara – Paragrafo 4.4. Contenuto delle Buste

“Tutti i documenti prodotti nella busta “B” devono essere altresì archiviati in formato elettronico in un CD-ROM non riscrivibile inserito nella medesima busta “B”. I documenti nel CD devono essere quelli sottoscritti dal concorrente”

Si chiede di confermare che non sia necessario archiviare nel CD la copia scansionata della documentazione tecnica firmata, ma semplicemente il formato pdf corrispondente all’originale cartaceo sottoscritto.

RISPOSTA: No, è necessario scansionare la documentazione firmata.

5. Rif. Schema di contratto - Art. 16

Con riferimento all’art.16 dello schema di contratto, si chiede di confermare che l’Istituto, in qualità di “Titolare”, provvederà a nominare l’aggiudicatario “Responsabile del trattamento” ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell’art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, con riferimento alle sole operazioni di trattamento e ai soli dati che il Responsabile sarà chiamato a trattare in relazione all’esecuzione del Contratto fornendo, altresì, al Responsabile le istruzioni necessarie in conformità al tipo di trattamenti richiesto, nel rispetto delle prescrizioni del Codice.

Si chiede altresì di confermare che il Responsabile non risponderà della raccolta dei Dati e degli obblighi connessi (per es., raccolta del consenso degli Interessati), nonché della pertinenza ed esattezza dei Dati. Il Titolare sarà pertanto responsabile in ordine ad ogni contestazione da chiunque sollevata a tale proposito nonché di eventuali violazioni derivanti da istruzioni incomplete o errate impartite dal Titolare che, pertanto lo terrà indenne da qualsiasi pretesa conseguente o connessa.

RISPOSTA: quanto al primo punto si conferma. Quanto al secondo punto, si conferma che il Responsabile non risponderà della raccolta dei Dati e degli obblighi connessi, nonché della pertinenza ed esattezza dei Dati, qualora i dati siano forniti da INPDAP. Solo nei casi in cui eventualmente egli stesso provveda direttamente alla raccolta di dati da terzi, sarà responsabile anche della suddetta raccolta e degli obblighi connessi, nonché della pertinenza ed esattezza dei Dati.

6. Rif. Schema di contratto - Art. 16

Con riferimento all'art.16 dello Schema Contratto, si chiede di confermare che, nel caso in cui l'erogazione dei servizi oggetto della presente offerta prevedesse l'utilizzo anche di propri centri di delivery collocati all'interno dell'Unione Europea, l'eventuale trasferimento e trattamento dei dati personali di cui il cliente sia Titolare, avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/03 ed esclusivamente per le finalità di esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto.

RISPOSTA: Sarà precipuo obbligo dell'affidatario garantire che il t trasferimento e trattamento dei dati personali di cui il cliente sia Titolare, avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/03 ed esclusivamente per le finalità di esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto.

7. Rif. Disciplinare di gara - Cap. 2 Subappalto

Con riferimento alla documentazione da produrre da parte dei subappaltatori ai sensi di legge, si chiede di confermare che, nel caso in cui l'erogazione dei servizi oggetto della presente offerta prevedesse l'utilizzo anche di propri centri di delivery collocati all'interno dell'Unione Europea, la scrivente possa farsi rilasciare da tali soggetti un'autocertificazione in luogo della documentazione che non sia prevista nell'ordinamento giuridico locale (es. antimafia).

RISPOSTA: Qualora – indipendentemente dalla collocazione dei centri di delivery - i soggetti stessi abbiano sede legale in altro Paese dell'Unione Europea e pertanto siano soggetti alla legislazione di tale Paese dovranno produrre eventuale documentazione equivalente prevista nella normativa del Paese; ai sensi dell'art.38 c. 5 del D.Lgs.163/2006, se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri i cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese d'origine o di provenienza; qualora invece si tratti di soggetti giuridici con sede legale in Italia, indipendentemente dalla collocazione dei centri di delivery, dovranno presentare la documentazione prevista dalla normativa italiana.

- 8.** Si chiede di confermare che le attività oggetto della presente gara possano essere parzialmente eseguite remotamente da dipendenti di impresa italiana e/o estera appartenente al medesimo gruppo societario della impresa scrivente e/o da propri centri di delivery collocati all'interno dell'Unione Europea.

RISPOSTA: le attività per le quali non sia prevista espressamente nel Capitolato la presenza presso Sedi Inpdap potranno essere parzialmente eseguite remotamente da dipendenti di impresa italiana e/o COMUNITARIA appartenente al medesimo gruppo societario dell'impresa scrivente purchè questa previsione sia contenuta nell'offerta Tecnica (con indicazione di quali attività si intendono svolgere da remoto) e indicata nelle forme di legge quale società avvalente o subappaltatrice nell'offerta. Non vi sono limitazioni circa l'utilizzo di propri centri di delivery collocati all'interno dell'Unione Europea.

9. Rif. Capitolato Tecnico – Quesiti di carattere generale

- 1.** E' corretto assumere che l'unico fornitore che opererà sul SIN, dal momento della presa in carico è il fornitore entrante, a meno degli interventi in garanzia in carico al fornitore

uscente? Se no si richiede come sarà garantita al fornitore entrante (che ha già firmato la presa in carico del SIN) l'integrità del sistema preso in carico.

2. Su quale sistema il fornitore uscente interverrà per la correzione in garanzia in carico a lui? E' corretto assumere che il fornitore uscente dovrà necessariamente operare presso l'installazione che il fornitore entrante avrà predisposto presso la propria sede?
3. Se l'assunzione alla domanda 2 è valida si richiede di conoscere come saranno compensati i costi di utilizzo delle infrastrutture messe a disposizione del fornitore uscente per l'intervento in garanzia presso la sede del fornitore entrante.
4. Se l'assunzione alla domanda 2 è errata si richiede di conoscere su quale sistema il fornitore uscente opererà la correzione in garanzia e come sarà garantita al fornitore entrante (che ha già firmato la presa in carico del SIN) l'integrità del sistema preso in carico.
5. Nel caso che un intervento in garanzia a carico del fornitore uscente vada ad intaccare anche oggetti software già in carico all'impresa, è corretto assumere che questi ultimi debbano essere gestiti dal fornitore uscente fino alla fine del periodo di garanzia?
6. E' corretto assumere che al momento della presa in carico del SIN da parte del fornitore entrante le eventuali installazioni presenti presso la sede del fornitore uscente non saranno in nessun modo "collegate" nel landscape di produzione del SIN.
7. Quanti sono indicativamente gli utenti del sistema SIN?
8. E' possibile avere un indicazione del numero di chiamate all'Help Desk di livello II e di Tickets per area funzionale gestiti nell'ultimo anno?

RISPOSTA:

1. Dal termine del periodo (opzionale per l'Impresa) di presa in carico della fornitura a inizio contratto l'unico Fornitore che opererà sul sistema di Autogoverno INPDAP è quello entrante, a meno degli interventi sul software in garanzia a carico al Fornitore uscente.
2. Il Fornitore uscente opererà per assicurare gli interventi di manutenzione in garanzia da postazioni presso la DCSI o da connessioni remote messe a disposizione da INPDAP, usufruendo degli ambienti di manutenzione INPDAP.
3. Vedi risposta a quesito 2.
4. Per la prima richiesta v. risposta al quesito 2. Sarà quindi cura di INPDAP tracciare, per ogni intervento in garanzia effettuato dal Fornitore uscente, l'impatto sulla configurazione del sistema modificato, effettuare le verifiche / collaudi e darne informazione e documentazione al Fornitore entrante.
5. Ogni Fornitore dovrà assicurare la manutenzione in garanzia degli oggetti software da esso prodotti, fino al termine del periodo di garanzia, ovvero fino a quando l'oggetto non viene modificato da un diverso Fornitore. In questo caso, l'onere della manutenzione passa al Fornitore che ha effettuato l'ultima modifica.
6. Si.
7. Gli utenti della componente SAP - Autogoverno del SIN sono circa 2.400.
8. No in quanto fino ad ora non sono state tracciate le richieste di assistenza specifiche per l'ambiente SAP Autogoverno.

10. Rif. Capitolato Tecnico – Servizio Sviluppo e MEV del Software (capitolo 4)

1. Si richiede di sapere se è possibile che si affidi al fornitore entrante un obiettivo di Sviluppo o MEV in una qualsiasi fase di sviluppo compresa fra 4 e 7 secondo la tabella 2 della pagina 14 del capitolato tecnico. Se sì, come saranno ricompensate le attività richieste per il completamento dell'obiettivo.
2. A pag. 18 si scrive che INPDAP si riserva di richiedere all'impresa uno o più referenti per ogni area funzionale. In che modalità saranno riconosciuti gli effort relativi?
3. Le stime indicate in allegato 5 e relative agli interventi del triennio 2011-2013 sono da considerarsi meramente indicative e quindi la stima di ogni intervento se attivato sarà effettuata dall'impresa ed indicata nella scheda di intervento come descritto in questo capitolo?
4. Gli "obiettivi già pianificabili" elencati nell'allegato 5 sono già stati affidati al fornitore in essere oppure sono da intendersi come affidabili al fornitore entrante?
5. Si richiede di conoscere, in caso nuovi Sviluppi lo richiedessero (come ad esempio Upgrade di versioni SAP, introduzioni di nuovi componenti SAP,.. dematerializzazione dei documenti, etc.), a chi è richiesto l'acquisto di pacchetti software, di licenze d'uso e di manutenzione, di hardware nuovo o di potenziamento di hardware esistente per l'intero landscape ?
6. Se la cancellazione di un obiettivo avviene dopo la fase di pianificazione per ragioni non dipendenti dall'Impresa come saranno riconosciute le attività eseguite dall'impresa secondo il piano di lavoro e relative ad una fase non conclusa e della quale l'impresa ha dato evidenza dello stato di avanzamento nel rapporto mensile sul servizio?
7. Dopo l'approvazione del collaudo di una MEV o Sviluppo chi autorizza la fase di messa in esercizio e con quali tempistiche?
8. E' corretto assumere che l'integrazione di obiettivi di MEV o Sviluppi paralleli su aree differenti è in carico ad INPDAP oppure è richiedibile all'impresa nell'ambito dei servizi "6 e 8 descritti a pag. 11?

RISPOSTA:

1. NO.
2. Gli eventuali referenti di area funzionale dovranno essere individuati dall'Impresa tra i componenti del team di sviluppo / MEV e non è previsto alcun compenso per questa loro specifica funzione di referenti.
3. SI. Il processo che porta alla definizione della dimensione effettiva di un intervento di sviluppo / MEV è descritto nel § 4.5 del Capitolato. Le stime a preventivo della dimensione degli interventi di sviluppo / MEV saranno proposte dall'Impresa – in base a ragioni da indicare espressamente di volta in volta a INPDAP – e dovranno essere validate da INPDAP prima dell'avvio dell'intervento.
4. In Allegato 5 sono individuati i nuovi interventi di sviluppo / MEV, da affidare al Fornitore entrante, presumibili alla data di pubblicazione del Bando di gara. Come più volte ricordato nel Capitolato, l'elenco (e il dimensionamento degli obiettivi) è solo indicativo e potrà essere variato in corso d'opera da INPDAP a proprio insindacabile giudizio.

5. L'acquisto di pacchetti software, di licenze d'uso e di manutenzione, di hardware nuovo o di potenziamento di hardware esistente per l'intero landscape INPDAP è a carico dell'Istituto.
6. Nel caso di cancellazione di un obiettivo al termine di una delle fasi di lavoro successive a quella di Definizione (con rif. alla tab. 2 del Capitolato), per cause non imputabili all'Impresa, saranno riconosciuti all'Impresa i PFE già realizzati secondo i criteri riportati nella tabella 6 del Capitolato. I PFE si intendono riconosciuti solo se per le fasi TERMINATE, con approvazione / accettazione da parte di INPDAP di quanto previsto nella tab. 3 del Capitolato. Se una fase è solo avviata, ma non conclusa, sarà riconosciuta la % di PFE prevista nella tab. 6 per la fase immediatamente precedente che è terminata con l'approvazione / accettazione da parte di INPDAP dei deliverable previsti dalla tab. 3 del Capitolato. (NOTA BENE: se la fase di pianificazione non viene conclusa non verrà riconosciuto alcun compenso all'Impresa).
7. Il Responsabile del servizio per INPDAP congiuntamente al Responsabile INPDAP per l'avviamento in esercizio.
8. L'integrazione di sviluppi di obiettivi di MEV o Sviluppi paralleli su aree differenti è richiedibile da INPDAP all'impresa nell'ambito dei servizi di Conduzione Funzionale o referenti di Area Funzionale.

11. Rif. Capitolato Tecnico – Servizio Manutenzione correttiva e adeguativa (capitolo 5)

1. Alcune attività elencate a pagina 34, come ad esempio le migrazioni di versione del software SAP o anche alcuni adeguamenti normativi, dovrebbero ricadere nelle eccezioni e non nel normale servizio di Manutenzione Adeguativa. Posto che l'impresa dovrà fornire tutti gli elementi di misurazione necessari, si richiede di conoscere con quale modalità verranno richiesti e compensati questi interventi. E' corretto assumere che queste eccezioni, una volta approvate da Inpdap saranno classificate come MEV o Sviluppi?
2. In caso di modifica significativa dei PFE della baseline, in aumento o diminuzione, nel corso di un trimestre X, è corretto assumere che la rettifica dei PFE per il trimestre X sarà recuperata in termini economici nel trimestre X+1 ? Cioè se al quindicesimo giorno del trimestre X la baseline modificata richiede all'impresa un' integrazione o un alleggerimento di risorse del team per i rimanenti giorni del trimestre, questi giorni saranno compensati in aggiunta o in sottrazione a partire dal trimestre successivo?
3. E' corretto assumere che il passaggio di consegne e la relativa presa in carico degli interventi in garanzia in carico al fornitore uscente si perfezioni a fine dei 12 mesi di garanzia contrattuali? Ed in quale momento avviene l'integrazione della baseline?

RISPOSTA:

1. Le migrazioni di versione del software SAP saranno a cura del servizio di assistenza sistemistica, diversamente da come erroneamente indicato nel Capitolato al paragrafo 5, servizio di MAC e MAD. Le altre tipologie di intervento indicate nel Capitolo 5 ricadono invece nel servizio di MAC / MAD e potranno essere chieste all'Impresa dal Responsabile INPDAP del servizio – secondo le modalità di cui al § 5.3, con una segnalazione diretta inviata al Responsabile del servizio per l'Impresa, e remunerate all'interno del canone previsto per questo servizio.
2. Il dimensionamento del servizio di MAC / MAD è a carico dell'Impresa che, in sede di Offerta, dovrà specificare come intende dimensionare e organizzare il servizio, in maniera

tale da rispondere tempestivamente alle esigenze di INPDAP indicate nel Capitolato (v. in proposito anche lo schema di Offerta Tecnica). Non sono previste forme di compensazione all'Impresa per un dimensionamento eccessivo del team di manutenzione.

3. La presa in carico degli oggetti software con garanzia a carico al fornitore uscente si perfeziona al termine dei 12 mesi di garanzia contrattuali. La Baseline verrà integrata di conseguenza. Si intende che se l'oggetto viene nel frattempo modificato dal Fornitore entrante decade la garanzia del Fornitore uscente e l'oggetto stesso entra a far parte, al termine del periodo di nuova garanzia, della Baseline, anche ai fini del dimensionamento del servizio di MAC / MAD.

12. Rif. Capitolato Tecnico – Decorrenza e durata dei servizi (capitolo 13)

A pag. 81 sono descritte le modalità di attivazione dei servizi ed in particolare INPDAP si riserva di interrompere i servizi in qualsiasi momento a proprio insindacabile giudizio. Si richiede di conoscere se sono previste modalità di compensazione al fornitore entrante, in caso di interruzione anticipata dei servizi, per i costi iniziali di presa in carico, installazione dei sistemi, connettività, logistica, etc. presso la propria sede.

RISPOSTA:

NO.

13. Rif. Disciplinare di gara – Facsimile Modello 5, Schema di Offerta Tecnica pag. 57

Nel Disciplinare, nelle pagine da 54 a 56, per ogni servizio referenziato nello schema di offerta viene chiesto il CV del Responsabile del Servizio. Inoltre, a pag 57 si dice:

“sintetizzare, oltre ai precedenti, 2 CV di Project Manager, 3 di Consulenti senior, 2 di Project Leader, 3 di Consulenti, 2 di Consulenti di architetture IT – ambiente SAP tra quelli posseduti dalle risorse che opereranno nel contratto.”

Nel Capitolato di gara invece, viene esplicitamente richiesto il CV dei soli Responsabili dei Servizi: Sviluppo e MEV, Conduzione Funzionale, Assistenza Sistemistica, Referenti Aree Funzionali, Coordinamento.

Si chiede di confermare che nella Offerta Tecnica debbano essere complessivamente presentati **21 CV** ovvero:

- 2 di Project Manager
- 3 di Consulenti senior
- 2 di Project Leader
- 3 di Consulenti
- 2 di Consulenti di architetture IT
- 1 di Responsabile Fornitura/Servizio di Coordinamento (Profilo Project Manager)
- 1 di Responsabile Servizio Sviluppo e MEV (Profilo Project Manager)
- 1 di Responsabile Servizio MAC/MAD (Profilo Project Manager)
- 1 di Responsabile Servizio Assistenza all'avviamento (Profilo Consulente Senior)
- 1 di Responsabile Servizio Help Desk II Livello (Profilo Consulente)

- 1 di Responsabile Servizio Formazione (Profilo Docente Senior)
- 1 di Responsabile Servizio Conduzione Funzionale (Profilo Project Manager)
- 1 di Responsabile Servizio Assistenza Sistemistica (Profilo Consulente Esperto architetture IT)
- 1 di Responsabile Servizio Referenti di Area Funzionale (Profilo Consulente Senior)

RISPOSTA:

SI.

14. Rif. Capitolato, Pagina 14 tabella 2 del capitolato, Pag. 5 paragrafo 1 dell'Allegato 1

Il Capitolato tecnico indica le seguenti Fasi di lavoro che l'impresa deve prevedere per lo sviluppo e la MEV del software:

1. Definizione dell'intervento
2. Pianificazione operativa delle attività da svolgere
3. Specifica dei requisiti utente
4. Progettazione (Disegno tecnico)
5. Codifica del software e test di modulo,
6. Test di integrazione e prestazionale
7. Collaudo
8. Messa in esercizio

Nell'Allegato 1 sono previste le seguenti Fasi:

1. Preparazione del Progetto
2. Business Blueprint
3. Realizzazione
4. Preparazione Finale
5. Avvio Produttivo

Si chiede se è possibile ipotizzare che le fasi di "Specifica dei requisiti utente" e "Progettazione" indicate nel capitolato siano assimilabili alla fase di "Business Blueprint" dell'Allegato 1 e che la fase di "Codifica del Software e test di modulo" del Capitolato, sia assimilabile alla fase di "Realizzazione" dell'Allegato 1.

RISPOSTA:

SI

15. Rif. Capitolato Tecnico – Paragrafo 12.6 pag. 79

Nel Capitolato è specificato che per il servizio Coordinamento della Fornitura:

"Il dimensionamento minimo richiesto è comunque il seguente, oltre il Responsabile del contratto (definito in termini di FTE):

1 Project Manager; 1 Project Leader (al 50%), un Consulente senior, 1 Consulente junior (al 50%)"

Successivamente nello stesso paragrafo viene detto:

“Il personale di cui sopra dovrà assicurare una presenza costante presso INPDAP, di almeno 8 ore al giorno (pausa pranzo esclusa).....”

Si chiede conferma del mix minimo richiesto per tale servizio, cioè:

1 Project Manager;

1 Project Leader (al 50%),

1 Consulente senior,

1 Consulente junior (al 50%)

RISPOSTA:

Si conferma il dimensionamento “minimo” previsto nel Capitolato per il servizio di Coordinamento. Il dimensionamento effettivo del servizio sarà comunque definito dall’Impresa in sede di offerta. Il dimensionamento deve considerare, come indicato nel Capitolato al § 12.6, che 1 FTE corrisponde a 21 giorni di lavoro al mese (di 8 ore, pausa pranzo esclusa), per 11 mesi l’anno per 3 anni (ovvero, rapportando queste previsioni al mix minimo richiesto per il team di Coordinamento nel Capitolato, l’Impresa dovrà rendere complessivamente disponibili per il servizio – al minimo – 693 giorni di Project Manager, 693 di Consulente senior, 346,5 di Project Leader, 346,5 di Consulente Junior. La presenza del personale del team presso INPDAP dovrà essere organizzata in maniera tale da assicurare comunque una copertura del servizio, in accordo con le esigenze di INPDAP. E’ possibile coprire uno stesso ruolo professionale con più risorse, fino a un massimo di 2 (ad esempio, i 693 giorni di Project Manager possono essere assicurati da 2 persone diverse, che si dividono il monte giorni previsto nel contratto per quel ruolo). L’organizzazione del servizio e il suo dimensionamento devono essere comunque chiaramente presentati dall’Impresa in sede di Offerta.

16. Rif. Capitolato Tecnico – Paragrafo 3, pag. 11

Nel _Capitolato Paragrafo 3, pag 11 viene indicato che:

“Le aree di Autogoverno del SIN cui devono essere rivolti i servizi richiesti sono le seguenti:

- *Approvvigionamenti*
- *Audit*
- *Organizzazione e Qualità*
- *Patrimonio Immobiliare*
- *Pianificazione, Budget e Controllo di Gestione*
- *Ragioneria e Finanza*
- *Risorse Umane*
- *Sistemi Informativi*
- *Valutazione e controllo Strategico*

- *Fisco* ”

Si chiede conferma che per l'area Fisco non sono previsti obiettivi evolutivi pianificati e non sono oggetto di manutenzione nel presente bando i sistemi per la gestione Fisco.

RISPOSTA:

SI conferma.

17. Rif. Disciplinare – Paragrafo 3

Con riferimento alle dichiarazioni di avvalimento si chiede di confermare che le stesse possano essere sottoscritte anche da un procuratore speciale.

RISPOSTA:

Le dichiarazioni di cui all'art. 49, comma 2, lettere a), b) ed eventualmente g) possono essere rese dal procuratore speciale del concorrente, abilitato alla sottoscrizione degli atti di gara.

Le dichiarazioni di cui all'art. 49, comma 2, lett. c), d), e) possono essere effettuate dal procuratore speciale dell'ausiliaria, con allegato originale o copia autentica della procura notarile.

18. Rif. Template Curriculum Vitae

Si chiede di confermare che è possibile eliminare la tabella in testa al template dei CV, inserendo esclusivamente una sola riga recante il profilo di riferimento per il CV.

RISPOSTA:

SI conferma

19. Rif. Disciplinare, Facsimile Modello 5, pag. 53

Si chiede di confermare che la deroga al vincolo sulle dimensioni del carattere, fissato in 11 pt, valida per titoli e i contenuti di tabelle e figure, è applicabile anche agli Allegati e ai CV

RISPOSTA:

SI conferma

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott.ssa Valeria Vittimberga)
F.to Valeria Vittimberga